

LA FISICA DEI QUANTI SFIDA LA REALTÀ



SCAFFALE|1

Le dimensioni parallele della fisica

I non avvezzi alla fisica quantica ne avranno sentito volgarmente parlare in merito alla celebre serie tv «Lost», che col suo episodio finale costrinse addirittura il presidente Obama a rinviare il discorso d'insediamento: quegli oscuri paroloni sono i pilastri su cui – in modo naif e con ampia libertà di manipolazione romanzesca – gli ispirati autori della fiction posero le basi giustificative per districare le matasse spazio-temporali, di dimensioni parallele e di diversi mondi possibili presenti nei loro script. Nella realtà, il libro di Roger G. Newton – storico della scienza ed emerito fisico presso l'università dell'Indiana, Stati Uniti – dal titolo «La fisica dei quanti sfida la realtà», uscito per Edizioni Dedalo, sviscera i diversi atteggiamenti di due grandi scienziati di fronte alle prospettive della meccanica quantistica: Einstein la riteneva descrizione incompleta e indiretta della realtà fisica; Bohr, al contrario, sostenne come la realtà fisica non potesse essere dedotta a priori, ma fondata su esperimenti diretti. Il libro ripercorre la storia di questa sfumata disciplina, focalizzando l'attenzione sulla sua interpretazione. La padronanza della fisica e delle sue formulazioni permette all'autore di sintetizzare, chiaramente, argomenti che dovrebbero far parte della cultura comune: uno strumento per colmare il gap fra le nuove prospettive empiriche e il sapere condiviso.

GIUSEPPE CIOTTA

